

Rassegna stampa **Sid_Fin qui tutto bene**

La pagina dello spettacolo qui: <https://www.cuboteatro.it/sid/>

Parlano di Sid:

Torino Fringe Festival

Liberamente tratto dal romanzo di finzione di Paul Smaïl, Alí il Magnifico, SID ha conquistato il pubblico del Fringe con la sua incredibile energia: “pungi come un’ape, vola come una farfalla”, per usare le parole “dell’altro” Magnifico Alì. E SID ha fatto proprio questo, accompagnandoci, tra un pugno e una carezza, alla scoperta della fragilità e delle contraddizioni di un quartiere multietnico della periferia torinese.

Recensione completa qui:

<https://www.facebook.com/TorinoFringeFestival/photos/a.196416920480486/5121654617956667/>

Milano Teatri

La collaborazione tra l’autore Girolamo Lucania e l’attore Malanchino è semplicemente perfetta. Il primo crea un personaggio incantatore, il secondo gli dà vita sul palco come meglio non si potrebbe. Ogni suo racconto incanta il pubblico, Sid potrebbe raccontare qualsiasi cosa, prende per mano l’ascoltatore e lo porta dove vuole senza incontrare la minima diffidenza. Ed è proprio così che riesce a diventare persino uno spietato assassino seguito sui social network. Ammazza esseri umani e ammazza il tempo.

Recensione completa qui: <https://www.milanoteatri.it/recensione-sid-fin-qui-tutto-bene/>

Rumor(s)cena

La colonna sonora, la parola e l’espressività mimico-coreutica dello scatenato Alberto Boubakar Malanchino fanno un tutt’uno, innestandosi, sostenendosi e alimentandosi a vicenda, per un’ora e dieci di spettacolo senza un istante di tregua: così come la spericolata vita di Sid, ladro, assassino, simbolo estremo di una generazione che non riesce a trovare un’identità.

Recensione completa qui: <https://www.rumorscena.com/16/11/2022/una-generazione-alla-disperata-ricerca-di-unidentita>

SpettacoliNews

Il ritmo impresso in scena da Alberto varia, pur senza un attimo di sosta o di esitazione, sotto la spinta delle parole e degli stati d’animo del suo personaggio. Ed è un continuo dialogo fatto di

suoni con i musicisti, Ivan Bert, Max Magaldi. Non è una autostrada, potremmo dire: è una strada tortuosa, con continue ardue salite e impegnative discese. E Alberto è davvero fantastico nel percorrere questo testo. Entra nel personaggio, cattura lo spettatore, lasciandogli il compito di abbandonarsi alle parole. E alla fine applaudirlo. Una ottima prova d'attore, ma anche uno stimolo ad abbandonare stereotipi e giudizi-pre.

Recensione completa qui: <https://www.spettacolinews.eu/alberto-malanchino-e-sid-al-teatro-franco-parenti/>

NuoveRadici.World

[...]il monologo di Sid – Fin qui tutto bene interpretato da Alberto Boubakar Malanchino, per raccontare le periferie e forzare il muro dei soliti stereotipi con una prosa graffiante e una performance prodotta da Cubo Teatro e E20inscena. Sid è un colto serial killer delle periferie che soffoca le persone con sacchetti di diversi brand di lusso e ascolta Mozart. La sua è una storia di esclusione, di una periferia urbana dove essere stranieri e poveri spesso coincide, ma è anche un'invettiva contro una società forgiata dalle diseguaglianze.

Recensione completa qui: <https://www.nuoveradici.world/leditoriale/migranti-alla-deriva-politici-allo-sbando-percio-vi-racconto-di-sid-e-di-harjeet/>

TeatroTeatro

Per raccontare la sua parabola umana nulla gli serve, se non un leggio, un piazzato ad illuminarlo dall'alto, una colonna sonora dai ritmi pulsanti, e soprattutto la forza di quelle parole che ne definiscono il carattere e tracciano le coordinate di un'esistenza oggi presentata in forma di studio, ma domani prodotto compiuto di sicura presa sul pubblico.

Sid è creatura bifronte alla disperata ricerca di nuove strade da percorrere in un futuro tutto da scrivere.

Recensione completa qui: <https://www.teatroteatro.it/?it/teatroteatro-it---approfondimento/-irovagando-al-----settimana-2---/&q=IT4ikY4EwVDPcsB8SsYJJMVnbIJRh%2F3m>

Il Foglio

Il discorso teatrale interpretato da Alberto Boubakar Malanchino è il grido di una generazione.

Si tratta di un testo che lascia con il fiato corto e non solo per il ritmo sincopato della prosa.

La sua ribellione è anche nella cultura, nei libri di Rimbaud nella musica di Mozart.

Recensione completa qui: <https://www.ilfoglio.it/gran-milano/2022/10/29/news/l-urlo-della-periferia-che-non-sappiamo-il-monologo-di-sid-4599106/>

dailybest

Cubo Teatro, per una co-produzione E20INSCENA, mette insomma in scena un personaggio complesso e pieno di contraddizioni, con dentro un buio e un vuoto che attanaglia le viscere. È il futuro. Un futuro senza identità. Un presente senza futuro. Sid cerca l'identità, il suo palcoscenico è il mondo, la sua Croisette i Social, la vita il suo film. Il suo pubblico il mondo. Gli outfit bianchi, come il lutto per la sua vita, scintillante perché griffata.

Recensione completa qui: <https://www.dailybest.it/art/sid-fin-qui-tutto-bene-ian-curtis-aiutaci-tu/>

La Stampa

“Scontro tra un ragazzo di periferia e l'Occidente”

DejaVu'

Uno spettacolo a tratti concitato, a tratti dolente. È sotto gli occhi di tutti come l'apparire, il possedere cose siano diventati gli idoli a cui tutto si sacrifica, eppure cerchiamo d'ignorarlo. Sid, con il suo monologo rappeggiante, ci mostra il vuoto, la noia per tutto ed insieme l'intenso desiderio di una felicità, pienezza di vita che sembrano nascondersi ed allontanarsi sempre. Sid con le sue parole accusa una società che a parole promette inclusione, successo, benessere, amore, ma nei fatti mantiene le distanze, le separazioni e nega un futuro a chi vorrebbe riscattarsi.

Recensione completa qui: <https://www.dejavublog.it/teatro-e-musical/teatro/sid-fin-qui-tutto-bene-recensione/>

Alter Media

La sua storia è un film “senza montaggio”, un torrenziale monologo che è un concerto Hip Hop suonato dal vivo: scorrono schegge di vita, di bullismo, di consumo, di ragazzi annoiati, dei “fuck you”, di canne, droga, desolazione, di vagabondaggi nei “templi del consumo”.

Recensione completa qui: <https://www.redazionecultura.it/altermedia/eventi/teatro-sid-fin-qui-tutto-bene/>